

## **3-4 Settembre**

### ***Informazione e formazione oggi, tra fake news e nuovi saperi***

Ce lo dicono in molti: siamo nell'era della "postverità". Non sarebbe una novità assoluta: menzogne, inganni, manipolazioni, propaganda, rappresentazioni fanatiche e deliranti sono sempre esistiti. Però, in linea di principio, erano riconoscibili. Non sfuggivano alla valutazione critica dei competenti e, prima o poi, l'esperienza - non di rado tragicamente - li smentiva agli occhi di tutti. Oggi è diverso. I più diffusi canali di informazione rappresentano una sorta di mondo a parte, chiuso in sé e - stranamente - ben poco comunicante con la "vita reale". Non ci sono filtri critici reali e l'esperienza stessa, se compiuta al di fuori di "social" e "community", non appare pertinente, non rappresenta un argomento. I messaggi trasmessi in queste reti diventano in qualche modo assoluti: sono "veri" perché trasmessi e ritrasmessi, perché "virali", perché condivisi. Un mondo a parte, che però interagisce con quello esterno, con quello che un tempo si sarebbe detto reale, e veicola consensi, orientamenti, scelte politiche, soprattutto odio, soprattutto violenza, non sempre soltanto verbale.

Nello stesso tempo, mai tanta informazione è stata disponibile per così tanti utenti in un tempo così rapido. I vantaggi, già reali o ancora potenziali, sono immensi. I nuovi strumenti sono così potenti che è inconcepibile farne a meno: l'impatto sull'economia, sulla vita sociale, sulle attività formative è già enorme e tutto ciò che vi ruota intorno (scuola, università, ricerca, editoria, giornali, televisione, commercio...) si trasforma a ritmi sempre più veloci. Ma rimane ancora - o è recuperabile - uno spazio di controllo critico e razionale e di libera scelta? O siamo già caduti in una irresistibile dittatura dell'algoritmo?

Coordina LUIGI ALFIERI - Professore ordinario di filosofia politica

Intervengono:

CRISTIANO MARIA BELLEI (docente di antropologia politica e psicologia sociale)

GIOVANNI BOCCIA ARTIERI (sociologo della comunicazione)

FABIO GIGLIETTO (sociologo della comunicazione)

LUIGI CECCARINI (politologo)

## **24-25 Settembre**

### ***Donne e religioni oggi***

La questione delle donne è e resta una delle piaghe aperte del vissuto religioso. Le generalizzazioni sono sempre inappropriate, ma è evidente a tutti che in un'esperienza plurisecolare che riguarda praticamente tutte le grandi religioni la donna è il grande rimosso, se non la grande antagonista: portatrice di peccato o tentazione, fomentatrice di passioni pericolose, troppo legata alla carne per aprirsi allo spirito, ammessa nei vari livelli della vita religiosa solo sotto ferreo controllo maschile e in posizioni comunque ancillari, appena compensate dalla valorizzazione di figure femminili a vario titolo esemplari: sante e madonne, vergini martiri, ma mai semplicemente donne.

Molte cose sono cambiate certo: ci sono teologhe, ci sono studiose, ci sono voci femminili autorevoli che all'interno di tutte le grandi religioni parlano a favore del cambiamento. Ma, ancora oggi, quante donne sacerdoti? O donne rabbino? O donne imam? I margini del sacro sembrano ancora essere una specificità femminile, mentre il centro è riservato agli uomini. Ma cosa accade oggi, quali lotte, quali fermenti, quali successi o insuccessi? Quali prospettive per il prossimo futuro?

Coordina ROSANNA CASTORINA (filosofa della politica)

Intervengono:

CARLA GIANOTTI (tibetologa)

GIUSY BAGNATO (pastora valdese)

MARISA IANNUCCI (presidente della Onlus LIFE, studiosa del femminile nell'Islam)

DELILAH GUTMAN (musicista, studiosa di ebraismo)

ROSANNA VIRGILI (teologa e biblista cattolica)

ITINERARI E INCONTRI ASSOCIAZIONE CULTURALE

C/O MONASTERO DI FONTE AVELLANA

VIA FONTE AVELLANA, 8

61040 SERRA SANT'ABBONDIO (PU)

Credito Valtellinese

Via Roma, 26

61032 FANO (PU)

IBAN - IT73D052162431100000005554